

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.1 “Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza”**Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica”**Commissione Consiliare n.9 “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 – n.8 – n.9 del 01/03/2023

Approvato in C1 IL 20/03/2024

Approvato in C8 IL 20/06/2023

Approvato in C9 IL 08.05.2024

Il giorno mercoledì 1 marzo 2023 la Commissione consiliare n.1 “congiuntamente alle Commissioni consiliari n.8 e n.9 si è riunita alle ore 15.00, soltanto in presenza, per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame richiesta P.G. 47229 del 19/01/2023 “Ricollocazione della nave rigassificatrice Golar Thundra dal 2026 al 2048, una volta trascorsi i primi tre anni nel porto di Piombino. Ipotesi che sia la seconda posizionata a Ravenna” Presentata dai consiglieri Ancisi, Ancarani, Buonocore, Ercolani, Esposito, Ferrero, Grandi, Perini, Donati
- Esame mozione PD 428/2022 presentata dai consiglieri Ercolani, Ancarani, Ancisi, Grandi, Ferrero, Verlicchi “Rigassificatore – Regione e Amministrazione chiedano allo Stato vantaggi per Ravenna”
- Varie ed eventuali.

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	rem	15.00	17.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.00	18.09
Bazzocchi Fabio		PD	rem	15.00	18.09
Buonocore Davide		Lista de Pacale Sindaco	x	15.00	18.09
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	rem	15.00	18.09
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	x	15.00	18.09
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	x	15.00	18.09
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	rem	15.00	18.99
Bombardi Igor		PD	x	15.00	18.09
Grandi Nicola		Viva Ravenna	rem	15.00	18.09

Natali Maria Gloria		PD	rem	15.00	18.09
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x	15.00	18.09
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	rem	15.00	18.09
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15.00	17.30
Componenti Commissione n.1					
Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	rem	15.00	17.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.00	18.09
Baldrati Idio		PD	x	15.00	18.09
Campidelli Fiorenza		PD	rem	15.00	18.09
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	15.00	18.09
Francesconi Chiara		Gruppo Misto Premier	rem	15.00	18.00
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	15.00	18.09
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	x	15.00	18.09
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	18.09
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	x	15.20	18.09
Schiano Giancarlo		M5S	x	15.00	18.09
Valbonesi Cinzia		PD	x	15.00	18.09
Vasi Andrea		PRI	rem	15.00	18.09
Verlicchi Veronica		La Pigna	x	15.00	17.30
Componenti Commissione n.9					
Ancarani Alberto		Forza Italia	rem	15.00	16.58
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.00	18.09
Bombardi Igor		PD	x	15.00	18.09
Buzzi Gianmarco		PD	rem	15.00	18.09

Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	18.09
Donati Filippo		Viva Ravenna	rem	15.41	16.51
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	x	15.00	18.09
Graziani Nadia		PD	rem	15.00	17.35
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	rem	15.00	18.00
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	rem	15.00	18.09
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	x	15.20	18.09
Schiano Giancarlo		M5S	x	15.00	18.09
Valbonesi Cinzia		PD	x	15.00	18.09
Vasi Andrea		PRI	rem	15.00	18.09
Verlicchi Veronica		La Pigna	x	15.00	17.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.09

Dopo un breve saluto ed introduzione da parte di **Alberto Ferrero, Igor Bombardi e Davide Buonocore**, presidenti rispettivamente di C1, C8 e C9, **Alvaro Ancisi**, primo firmatario della richiesta di convocazione della commissione congiunta, ricorda di aver partecipato 'ieri' alla Conferenza capigruppo, lunga ed interessante; era emersa l'opportunità di partecipare ai lavori in presenza, poiché in tal modo si fa una vera azione politica, in un quadro più rispettoso di autentico confronto. Spiace, pertanto, dover registrare l'assenza di molti 'sostenitori della presenza', nonché la presenza, solo a distanza, di assessori e funzionari. Ancisi, peraltro, è giunto in presenza, nonostante difficoltà climatiche etc

Quanto agli effettivi firmatari, poi, da rilevare un'incomprensione ('...magari si fosse avuto un plebiscito!') a livello degli uffici, che ha comportato una successiva corretta comunicazione ai giornali, puntualmente avvenuta, su richiesta dello stesso Consigliere.

Venendo al tema odierno, con l'approvazione del Consiglio comunale di Ravenna è stato dato parere favorevole alla Variante urbanistica derivante dal rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dell'intervento FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante mezzo navale tipo FSRU per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di gas naturale liquido - GNL-, nonché alle infrastrutture e opere connesse e funzionali ai sensi dell'art.5 D.L.17 marzo '22 n.50, del D.L.159 del 1 ottobre 2016 e della L.241/'90, con contestuale approvazione delle varianti agli elaborati del PSC, del Regolamento Urbanistico, del POC e del Piano dell'arenile; l'approvazione è avvenuta all'unanimità, senza distinzione tra maggioranza ed opposizione, per collaborare ad un piano nazionale di assoluta priorità ed urgenza, con anche Ravenna chiamata a fare la propria parte.

In questi mesi la nave rigassificatrice Golar Thundra sarà collocata e attivata nel porto di Piombino, potendovi stazionare, però, soltanto per un periodo di tre anni: dato che la durata di vita dell'impianto è considerata pari a venticinque anni, la SNAM ha interesse ad utilizzare un altro impianto del genere di sua proprietà e la scelta verrebbe, così, a restringersi a Livorno e Ravenna. Anche la città di Ravenna, comunque, dovrebbe potersi almeno esprimere sull'ipotesi che la Golar Thundra ormeggi dal 2026 al '48 accanto alla nave Singapore, a breve distanza dal suo porto e dalla costa.

Ci ‘rivolgiamo’ alla Giunta, continua Ancisi, perché non è pensabile che qualcuno ‘studi’ di portare la seconda nave a Ravenna con tanta disinvoltura: se così fosse si configurerebbe una gravissima scorrettezza ad opera della Regione nei confronti del Comune di Ravenna e del suo sindaco: ‘vogliamo’ sapere quello che si sa e quali siano le intenzioni della Giunta.

In merito a quanto richiesto, segnalato da Ancisi, il Sindaco, tiene a precisare l’assessora **Federica Del Conte**, si è espresso pubblicamente sulla stampa: ad oggi il nostro Comune non ha ricevuto comunicazione/ricieste per collocare una seconda nave rigassificatrice, né dal Governo, né dalla Regione e neppure da SNAM: pertanto accennare a ‘vogliamo o no il rigassificatore’ appare assolutamente prematuro.

Giancarlo Schiano manifesta apertamente soddisfazione per l’opportunità di dare visibilità a quanto fatto dal M5S a Roma e a Ravenna, poiché su diverse testate giornalistiche, siti web, blog si è detto tutto ‘tranne che la verità!’. Il M5S a Roma si è espresso in maniera chiara e univoca circa il futuro ecosostenibile ed energetico; infatti, durante il Governo Draghi, quando si è posta l’eventualità di ritrovarsi senza quelle fonti di gas provenienti dalla Russia, ‘abbiamo’ deciso responsabilmente di autorizzare, solamente per il momento e per il periodo emergenziale, la presenza di due rigassificatori in Italia, senza decidere dove, e per quanto tempo, collocarli, compito spettante tuttora al Commissario Straordinario.

Tuttavia ‘una certa politica, una certa informazione etc’ hanno continuato a sostenere per mesi come il Comune di Ravenna avesse scelto, quasi all’unanimità, per l’ok al rigassificatore: una bugia nei confronti di ‘lettori ed elettori’.

A Ravenna ‘ci siamo imposti’ chiedendo, con un odg, un controllo costante della situazione emergenziale legata alla presenza del rigassificatore, che non rimanesse per venticinque anni, ma soltanto per il tempo necessario a far fronte all’emergenza nazionale, che l’infrastruttura venisse monitorata a livello di sicurezza, con compensazioni, ambientali ed economiche, a favore della cittadinanza.

Il M5S è contrario ad un secondo rigassificatore: quindi un ‘no’ al primo per venticinque anni, un ‘no’ al secondo in caso un giorno si decidesse di averlo, poiché entrambi sono legati a chi gestisce un business dell’energia fossile, non un interesse diretto dei cittadini.

Non risultando nessun elemento concreto per un dibattito, ma solamente ipotesi, **Cinzia Valbonesi** non vede motivi per continuare la discussione sulla richiesta proposta da Ancisi; difficile dibattere sul nulla, ‘un fermo ‘no’ a chiacchiere da bar.

A giudizio di **Gianantonio Mingozi** (esperto PRI) l’avvio dell’attività dei rigassificatori costituisce un bene di cui tener conto sia in ottica locale che nazionale. Il Consigliere del M5S, peraltro, sta cercando di rincorrere una verginità che oggi non è più possibile dimostrare in questa materia dato che vi sono precisi atti compiuti dal Commissario Bonaccini, dal Sindaco, dall’Amministrazione nelle discussioni, e ravvisabili nel parere espresso anche nei confronti del progetto stesso.

Se esistono alternative per far sì che il c.d. ‘fossile’, che poi non risulta troppo corretto denominare ‘energia fossile’, venga ‘compensato’, lo dicano con chiarezza i contrari al rigassificatore: sarebbero delle autentiche ‘invenzioni’.

L'esperto, inoltre, aggiunge come non possa essere il privato, il commerciante a sollecitare interventi a favore e invita, infine, a procedere a verifiche per un ambito molto interessante, quale quello dell'eolico.

Si tratta, sostiene con forza **Chiara Francesconi**, rivolta ad Ancisi, di un punto assai caro ad Azione e Italia Viva, con la previsione di un secondo rigassificatore assai lontana nel tempo: per questi motivi 'non ho' sottoscritto la richiesta. A proposito, poi, dei due odg che rivendicavano la 'transitorietà' della scelta, la Consigliera precisa, con particolare riferimento a Schiano, che 'la mia' schiera politica non li votò; per giungere ad emissioni 'zero' nel 2050 occorre realizzare un mix tra rinnovabile enucleare, si deve fare ricerca sulle rinnovabili, con Ravenna quale capitale dell'energia sempre più radicata in termini di identità. 'Sì', infine, alla valorizzazione dell'eolico.

Forte preoccupazione e perplessità da parte di **Gianfilippo Nicola Rolando**. Sembra, allora, che la voce sul secondo rigassificatore fosse soltanto una boutade. Parliamo di un'opera strategica che 'non servirà a nulla...': e la pericolosità, poi, della 'nube gassosa'?

'Dateci' una risposta pragmatica.

Premesso di aver sottoscritto la richiesta, **Giacomo Ercolani** fa presente di avere una visione diversa da quella di Ancisi. Quanto al primo rigassificatore, 'abbiamo' date certe, riveste un'importanza strategica per il Paese e, certamente, il secondo, di Piombino, potrebbe rappresentare un 'peso aggiuntivo' per Ravenna. Al momento, però, il Consigliere non oppone un 'no' secco all'ipotetica seconda opera.

Veronica Verlicchi chiarisce, anzitutto, di non aver firmato la richiesta poiché i tempi non sono maturi per parlare dell'ipotesi di un secondo rigassificatore, non di quello che si è già deciso di ospitare al largo delle nostre coste. Quanto al primo 'quel' giorno 'abbiamo' votato solamente, chi a favore, chi astenendosi, una variante urbanistica, ma tutto risulta in capo a Regione e Stato. Per il secondo, invece, ora come ora si è a livello di mera 'strumentalizzazione' politica.

La Consigliera, soffermandosi brevemente sul primo rigassificatore, ricorda che consiglieri e gran parte dei cittadini ne sono venuti a conoscenza ad iter autorizzatorio ormai piuttosto avanzato, con l'incontro pubblico organizzato troppo tardivamente. La contrarietà non verte tanto sul progetto, quanto sulla tecnologia di cui la nave sarà dotata, vale a dire quella del 'circuito aperto', con innegabili interferenze sull'ecosistema marino: perché non pensare alla tecnologia del 'circuito chiuso'?

Resta perplessità, infine, la presunta autorità con cui l'esperto Mingozzi ha rivolto un invito 'politico' ai commissari, ai gruppi presenti, quasi sfidandoli a trovare eventuali alternative etc: gli esperti si attengono al 'tecnicismo'!

Ancisi rifiuta che oggi si stia 'parlando del nulla'. Se Piombino non prende il rigassificatore, Ravenna si candida a prenderne due! Consideriamo il 24 febbraio '22...rigassificatore di Piombino...positivo l'incontro con il Ministro: '...si è parlato del difficile tema del rigassificatore', lo dichiara il deputato di Forza Italia Chiara Tenerini...all'incontro hanno preso parte diversi esponenti di Forza Italia; dopo tre anni 'quella nave lì non ci sta più'. E poi la nave dove va?

Si passi al 23 gennaio 2023 'Repubblica', con Bonaccini che afferma; '...se Piombino non prende il rigassificatore, Ravenna si candida a prenderne due!' Allora di cosa 'state parlando?' e il Sindaco non sa niente? Non si ribella? Telefoni a Bonaccini e chiedi spiegazioni! 'Noi' il secondo rigassificatore non lo 'vogliamo', Ravenna ha già dato!

Rivolto ad Ancisi, **Idio Baldrati**, pur riconoscendo la serietà e l'impegno con cui il Consigliere studia ed approfondisce le varie tematiche, ritiene peraltro innegabile che il Sindaco, in questa fase, non abbia in proposito sostanziali novità. L'introduzione alla richiesta di commissione appare comprensibile, non si sa quanto sia opportuno enfatizzare la cosa poichè allo stato attuale non figurano delle evidenze. I pezzi riportati, poi, fanno riferimento all'estate '22, nel frattempo tante situazioni hanno conosciuto significativi mutamenti (tra l'altro non si era mai vista attraccare a Ravenna una nave con dei profughi...). Vale la pena discutere, senza sapere, però, dove si in concreto si possa giungere.

Il M5S, conferma **Schiano**, è ben certo di quanto ha votato, 'qui nessuno ha votato per il rigassificatore', la scelta è in mano al Commissario straordinario.

Tornando a talune affermazioni di Mingozzi, al suo invito ad esporre alternative (comunque si tratterebbe di 'invenzioni') e alla sua criticità per cui 'rincorriamo un'impossibile verginità', l'esperto probabilmente non ricorda il Parco Eolico Agnes, 'incatenato' purtroppo alla burocrazia per anni, al contrario dei rigassificatori. Si parla di transizione energetica, ma è un passaggio graduale, progressivo, da perseguire con i fatti. Se avessimo investito già da tempo nel rinnovabile, forse oggi la crisi energetica morderebbe meno, ma le politiche di questi ultimi trent'anni non hanno saputo/voluto andare in questa direzione. Insomma, vi è chi guarda al passato e chi, invece, come 'noi' del M5S, è rivolto al futuro.

Dopo essersi augurata di poter completare serenamente il proprio intervento, senza 'i riferimenti e le bugie del consigliere Ancisi nei miei confronti', **Verlicchi** comprende come alla gente interessi sapere qualcosa di più, ma allo scopo non è detto che si debba necessariamente organizzare una commissione ('...noi, tramite il nostro Consigliere regionale, raccogliamo informazioni utili per discutere in questa sede').

Parlare del rigassificatore toscano a Ravenna rappresenta, in questo momento, un'ipotesi prematura, comunque, per il secondo rigassificatore la posizione de 'La Pigna' è chiaramente per il 'no'; da precisare, infine, che un conto è favorire l'eolico, un altro è favorire le aziende vicino al PD.

Secondo **Renato Esposito** va fatto tesoro dell'odierna convocazione, anche per non perdere tempo, specie di fronte alla comunità: oggi chiediamo al Sindaco di conoscere lo stato dell'arte, un rigassificatore può anche andar bene, per i ben noti motivi, due paiono decisamente eccessivi, anche perché ciò che rappresenta l'emergenza oggi, non lo sarà domani.

Ancisi respinge che la questione sia prematura, poiché la decisione non risulta troppo lontana: la SNAM, infatti, dovrà decidere dove andare prima di entrare a Piombino e quella di Ravenna costituisce un'ipotesi, ma le ipotesi non sono tante. Si chiede alla SNAM, insomma, se sia in grado di dare a Ravenna le stesse assicurazioni che ha garantito a Livorno.

Quanto alla mozione ‘Rigassificatore: Regione e Amministrazione chiedano allo Stato vantaggi per Ravenna’, **Ercolani** presenta quella che ad un’analisi superficiale può quasi apparire come una ‘lista della spesa’, costituita però da punti non certo ‘irraggiungibili’.

Si parte dagli sconti in bolletta pari al 50% per i residenti di Punta Marina sulla componente gas, quindi sconti del 30% sulla componente gas per tutti i residenti nel Comune di Ravenna per tutte le attività ivi localizzate, poi garantire dieci milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del manto stradale nei lidi (ad esempio, a Marina di Ravenna di fatto i marciapiedi sono inagibili sia ai disabili in carrozzina che alle biciclette, pericolosi pure per i pedoni, con manto stradale rischioso per le auto – incidenti, danni alle vetture), ancora garantire il potenziamento del corpo dei Vigili del Fuoco di Ravenna (i Sindacati hanno segnalato tale esigenza specie per i servizi riguardanti il porto, il mare sia a livello di personale che di mezzi), assicurare il riconoscimento del nostro porto come Zona Logistica Semplificata, (si sta già lavorando in questa direzione, ma appare sempre bene sollecitare una maggiore velocità), garantire la modifica della vigente normativa (forse rappresenta l’elemento più importante), prevedendo l’assegnazione di royalties per i Comuni che strutture, mobili o fisse, per la rigassificazione (ad oggi la normativa nega a Regioni e Comuni queste risorse aggiuntive che potrebbero, poi, venire impiegate direttamente sul territorio), individuare e garantire la disponibilità di un fondo per il potenziamento delle infrastrutture di collegamento Porto-Città-Polo industriale (un punto forse un poco vago, ma che necessita di un confronto, estendere l’elenco delle opere compensative recentemente individuate dalla Giunta di Ravenna, con interventi comprendenti oltre a Punta Marina anche Marina di Ravenna e Lido Adirano (‘sarebbe punitivo escluderle’), individuare una quota di risorse da assegnare al Parco del Delta del Po per la tutela della biodiversità del patrimonio ambientale, richiedere, infine, maggiori risorse per la tutela della legalità nella piallasse di Ravenna. Un documento, insomma, che non appartiene ‘né a una parte né all’altra’.

Il 18 ottobre 2022, ricorda **Lorenzo Margotti**, il Consiglio comunale aveva votato all’unanimità un odg dal titolo ‘Ristori, compensazioni, mitigazioni per il progetto rigassificatore di Ravenna’, firmato da parte della maggioranza e da Ancisi. Si chiedevano in esso, allora Governo Draghi, oggi Governo Meloni, sostanzialmente tre cose: 1) sollecitare al Governo e al Parlamento gli stessi ristori economici previsti per il Comune di Piombino, con particolare riferimento ad eventuali scontistiche sui costi energetici; 2) chiedere alla Regione Emilia-Romagna di destinare le compensazioni e le mitigazioni in carico a SNAM a progetti di rigenerazione urbana in chiave turistica del litorale di Punta Marina; 3) trasmettere questi impegni ai Parlamentari e ai Consiglieri regionali di tutti gli schieramenti. In presenza di un’opera tanto importante occorrono dei trattamenti particolari per il territorio, in questo caso per i cittadini di Ravenna.

A giudizio di **Francesconi** la richiesta appare condivisibile, ma buona parte delle richieste va fatta al Governo, che ora, rivolta ad Ercolani, ‘è in mano vostra’, mentre **Baldrati** fa proprie le considerazioni di Margotti. Comunque non deve essere un metodo che quando si compiono lavori pubblici scatti necessariamente un indennizzo a favore della popolazione, perché ‘altrimenti non se ne potrebbero fare più...’: il ristoro, in fondo, è ‘il lavoro pubblico fatto’.

Diverso discorso per il rigassificatore, opera di un certo impatto: la cosa risulta tanto ‘sovradimensionata’ che giustamente il nostro territorio merita dei rientri, come già per le piattaforme.

Per **Davide Buonocore** la mozione presentata da Ercolani è sicuramente ‘preziosa’ e già nell’odg ricordato da Margotti si era tentato di entrare nello specifico, per virare, successivamente, sul generale.

I ristori vanno destinati alle località coinvolte nella grande opera pubblica del rigassificatore, opera pubblica non paragonabile alla realizzazione o alla ristrutturazione di un ponte: in quest’ultimo caso giuste le compensazioni se si va oltre i tempi canonici o i tempi dichiarati. L’odg va rivisto, ma merita un punto di attenzione ‘sicuro’.

Andrea Vasi guarda con interesse ad un documento condivisibile nello ‘spirito’, da vedere ora come declinarlo al meglio in proiezione futura, prima dell’arrivo in Consiglio.

Il Comune di Ravenna, osserva **Del Conte**, con una delibera di Giunta comunale dello scorso autunno ha recepito l’odg espresso anche dal Consiglio comunale sulla richiesta di interventi di indirizzo su quelle che sarebbero state le compensazioni per il territorio; così ‘abbiamo’ deliberato interventi a mitigazione e compensazione per il rigassificatore e quanto richiesto è entrato proprio a far parte dell’approvazione della procedura del rigassificatore da parte del Commissario Straordinario Bonaccini. Si parte, quindi, da un punto chiaro e condiviso: è un percorso che sta andando avanti, con la previsione di interventi volti a ‘rinaturare’ le aree attorno all’elemento a terra, posizionato nelle campagne di Punta Marina, la cessione al Comune di aree che vanno a potenziare la dote di boschi e pinete del territorio ed opere, infine, di compensazione tese a soddisfare un tema di ciclibilità sostenibile (pista ciclabile in via dell’idrovara, tratto di pista ciclabile tra via delle Americhe e via Canale Molinetto, riqualificazione di parte di viale dei navigatori a Punta Marina) e migliorie dell’efficientamento energetico. Il tutto per circa venti milioni di euro; questo il punto di partenza cui oggi si può collegare la mozione.

Ercolani si dice soddisfatto della positiva e propositiva collaborazione di tutti i gruppi.

Si procede all’approvazione dei verbali C5+C9 del 09 settembre 2022, della C8 del 17 febbraio ’23 (sbobinatura) e della C8 del 24 febbraio 23.

I lavori hanno termine alle ore 18.09

Alberto Ferrero presidente C1

Igor Bombardi presidente C8

Davide Buonocore presidente C9

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

